



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

la **Fondazione Giulia Cecchettin ETS** (di seguito denominata Fondazione)

E

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili attraverso il Comitato Pari Opportunità Nazionale (di seguito denominato CPO-CNDCEC)

di seguito denominati singolarmente "Parte" e collettivamente le "Parti"

"Educare al rispetto: azioni condivise per prevenire ogni forma di violenza sulle donne attraverso il contrasto a stereotipi e discriminazioni di genere"

- **VISTI** gli articoli 2, 3 e 13, della Costituzione che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e
- fisica;
- **VISTA** la Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne approvata dall'ONU nel 1993, che all'articolo 1 descrive la violenza contro le donne come *"Qualsiasi atto di violenza per motivi di genere che provochi o possa verosimilmente provocare danno fisico, sessuale o psicologico, comprese le minacce di violenza, la coercizione o privazione arbitraria della libertà personale, sia nella vita pubblica che privata"*;
- **VISTA** la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con la legge 27 giugno 2013, n. 77;
- **VISTO** il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante *"Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province"*, che ha previsto l'adozione del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere;
- **VISTE** le Linee guida *"Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione"* del 27 ottobre 2017, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge 13 luglio 2015, n.107;

- **VISTO** l'art. 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" relativo alle forme di co-programmazione e co-progettazione tra amministrazioni pubbliche ed Enti del terzo Settore;
- **CONSIDERATA** la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea n. 189/1 del 4 giugno 2018, sulle "*competenze chiave per l'apprendimento permanente*" e il relativo quadro di riferimento europeo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che delinea otto tipi di competenze chiave e in particolare: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- **VISTI** i Documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie relative all'educazione alla cittadinanza e alla legalità;
- **VISTA** la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2000/C 364/01) e in particolare l'art. 21, il quale ribadisce solennemente i precetti costituzionali e i valori costitutivi del diritto internazionale ed europeo che proibiscono ogni tipo di discriminazione;
- **VISTO** l'articolo 8, comma 1 bis del decreto legislativo 28 giugno 2005 n. 139, introdotto dall'articolo 31 terdecies del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, che attribuisce al CNDCEC il potere di approvare il regolamento con il quale sono stabilite le modalità di elezione dei Comitati Pari Opportunità costituiti presso gli Ordini territoriali; **VISTO** l'art. 29, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 28 giugno 2005 n. 139, il quale dispone che il CNDCEC coordina e promuove l'attività dei Consigli dell'Ordine per favorire le iniziative intese al miglioramento e al perfezionamento professionale;
- **VISTO** l'articolo 26, comma 4 bis del decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 139 il quale prevede che presso il CNDCEC è istituito il Comitato Pari Opportunità nazionale, i cui componenti sono costituiti da un rappresentante per ciascuna regione scelto dai Comitati Pari Opportunità locali, oltre a due delegati Consiglieri Nazionali;
- **RITENUTO** di dover garantire ai diversi generi le condizioni di parità di accesso alla partecipazione ai Comitati Pari Opportunità;
- **VISTO** che nella seduta del 27 maggio 2021 il CNDCEC ha formulato e approvato il
- **REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E L'ELEZIONE DEI COMITATI PARI OPPORTUNITÀ**;

- **VISTO** che nella seduta del 22 giugno 2023, il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ha formulato e approvato il regolamento dei Comitati Pari Opportunità, attribuendo loro, tra le altre funzioni, quella di elaborare proposte per favorire condizioni di pari opportunità nell'accesso e nella crescita dell'attività professionale, nonché quella di vigilare sull'applicazione delle norme esistenti in materia di pari opportunità e non discriminazione, sia all'interno dell'Ordine che all'esterno.

–

CONSIDERATO CHE

Il Comitato Pari Opportunità:

- promuove le politiche di pari opportunità nell'accesso, nella formazione e qualificazione professionale;
- segnala al Consiglio dell'Ordine i comportamenti discriminatori sul genere e su qualsivoglia altra ragione e ogni ostacolo che limiti di diritto e di fatto la parità e l'uguaglianza sostanziale nello svolgimento della professione di dottore commercialista e di esperto contabile;
- vigila che nella concreta applicazione delle disposizioni del d.lgs. n. 139 del 2005, sia rispettato il principio della parità di genere.
- propone, tramite il CNDCEC, interventi volti ad assicurare una reale parità tra tutti gli iscritti nell'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e nel Registro dei tirocinanti.

E a tal fine può:

- svolgere attività di ricerca, analisi e monitoraggio della situazione degli iscritti nell'albo e dei tirocinanti al fine di individuare condizioni soggettive od oggettive di disparità nell'ambito istituzionale di pertinenza dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;
- diffondere informazioni sulle iniziative intraprese, d'intesa con il Consiglio dell'Ordine;
- elaborare proposte atte a creare e favorire effettive condizioni di pari opportunità anche nell'accesso e nella crescita dell'attività professionale;
- proporre al Consiglio dell'Ordine iniziative previste dalle leggi vigenti;



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

- vigilare sull'applicazione delle norme esistenti in materia di pari opportunità e non discriminazione sia all'interno dell'Ordine che all'esterno, e segnalare al Consiglio dell'Ordine la necessità di intervenire laddove si ravvisi una non conformità alla norma;
- elaborare e proporre codici di comportamento diretti a specificare regole di condotta conformi al principio di parità e ad individuare manifestazioni di discriminazione anche indirette;
- promuovere iniziative e confronti tra Dottori Commercialisti, Ragionieri Commercialisti, Esperti Contabili, Praticanti e altri operatori del diritto sulle pari opportunità;
- promuovere e organizzare, d'intesa con il Consiglio dell'Ordine, eventi formativi in materia di pari opportunità;
- predisporre il bilancio di genere dell'Ordine territoriale;
- individuare forme di sostegno ed iniziative volte a promuovere la crescita professionale degli iscritti e dei tirocinanti operanti in situazioni soggettive od oggettive di disparità e la loro rappresentanza negli organi istituzionali anche tramite l'attuazione delle leggi e dei regolamenti che disciplinano l'ordinamento professionale;
- formulare pareri al Consiglio dell'Ordine e compiere direttamente ogni attività utile a valorizzare le differenze, prevenire e contrastare comportamenti discriminatori, a favorire e diffondere la cultura della parità e dell'uguaglianza anche rappresentativa.

Per la realizzazione delle sue attività e finalità il Comitato collabora con gli altri Comitati Pari Opportunità istituiti presso gli altri Consigli dell'Ordine, locali, nazionali e/o sovranazionali, anche partecipando a reti già costituite e/o costituende, nel rispetto dell'autonomia e delle competenze istituzionali dei singoli Comitati.

La Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della violenza contro le donne (1993) definisce la violenza contro le donne come "qualsiasi atto di violenza di genere che provoca o possa provocare danni fisici, sessuali o psicologici alle donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia che si verifichi nella vita pubblica o privata".



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Per contrastare la violenza maschile contro le donne è necessario promuovere un cambiamento culturale che superi gli stereotipi e i pregiudizi basati sull'appartenenza di genere che ancora oggi condizionano la vita di donne e uomini.

I contesti professionali in cui si entra in contatto con modalità operative e comportamentali che evidenziano la misura o meno del superamento degli stereotipi di genere e nei modelli sociali che alimentano la cultura della violenza di genere, come affermato anche dall'articolo 14 della Convenzione di Istanbul.

Che in ambito professionale è importante attivare progetti formativi che sviluppino competenze cognitive, emotive e relazionali necessarie per costruire relazioni interpersonali basate sul dialogo, sul confronto positivo e sulla cultura della nonviolenza;

la prevenzione della violenza, e in particolare quella maschile contro le donne, richiede una maggiore consapevolezza del fenomeno e delle sue implicazioni in ambito educativo, per facilitare il riconoscimento di atteggiamenti dannosi e promuovere una cultura del rispetto e dell'uguaglianza

Il contesto operativo e di azione degli ordini e dei suoi iscritti si configura come un contesto per promuovere un cammino di consapevolezza e responsabilità su questioni fondamentali come la parità di genere e la prevenzione della violenza. In questo spazio professionale ed educativo, è possibile fornire alle giovani donne e ai giovani uomini le competenze necessarie per gestire le proprie emozioni in modo maturo e per costruire legami interpersonali fondati sul rispetto delle differenze e sulla valorizzazione della diversità.

La Fondazione Giulia Cecchettin:

- è una fondazione senza scopo di lucro orientata a svolgere attività di interesse generale, come previsto dall'art. 5, comma 1, del D.lgs. n. 117/2017, per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con un focus particolare sul contrasto alla violenza di genere e sulla promozione della parità di genere;
- è impegnata a consolidare il ricordo e il messaggio di Giulia Cecchettin e a diffondere il suo messaggio di amore, gioia e speranza, ricordandone la determinazione, il coraggio, lo spirito altruista e la passione per la vita;
- si impegna a promuovere un cambiamento radicale nelle dimensioni strutturali e culturali che generano e perpetuano la violenza di genere, rafforzando il ruolo



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

educativo di famiglie, istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, agenzie formative, informative, normative e sportive e proponendo strumenti di analisi capaci di mettere in luce i semi culturali della violenza di genere; 17. evidenzia nel Codice Etico :

- Il rispetto nelle relazioni personali, affermando che ogni persona deve essere rispettata nella propria integrità e deve poter perseguire liberamente le proprie scelte e il proprio progetto di vita.
- L'impegno per la non violenza, con particolare attenzione alla prevenzione della violenza contro le donne e la promozione della nonviolenza in tutte le sue forme.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art.1

(Oggetto)

Le Parti, nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi di autonomia operativa e di scelte dei singoli Ordini, intendono avviare una collaborazione volta alla definizione di progettualità:

- a) ad affermare la cultura del rispetto verso ogni persona e, in particolare, del rispetto verso le donne;
- b) ad affrontare e superare le criticità nelle relazioni di genere, sia nel contesto scolastico che in quello esterno;
- c) a contrastare ogni forma di violenza di genere, in particolare quella maschile sulle donne;
- d) a valorizzare relazioni paritarie e promuovere la capacità di gestire i conflitti in modo costruttivo e nonviolento;
- e) a trasmettere il valore del rispetto per ogni essere umano, della vita, della libertà e dell'autodeterminazione.

Art. 2

(Impegni delle Parti)

Per l'attuazione delle finalità di cui all'articolo 1, le Parti si impegnano a:

- Stabilire una collaborazione duratura, in quanto il CPO-CNDCEC condivide lo scopo della Fondazione come da art. 3 dello statuto della Fondazione.
- Sostenere le iniziative promosse dalla Fondazione, concordandone di volta in volta modalità e termini.



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

- Collaborare in materia di contrasto alla violenza economica, riconoscendo questa forma subdola di violenza come particolarmente dannosa per le donne e per le categorie più fragili, come persone anziane e con disabilità.
- Valorizzare l'educazione e l'alfabetizzazione economico-finanziaria, considerandole strumenti essenziali per prevenire e contrastare la violenza economica.
- Promuovere attività di informazione e formazione, in particolare:

Rivolte ai giovani:

- Organizzare laboratori interattivi e workshop su temi legati alla gestione delle risorse economiche personali, al bilancio familiare e alla prevenzione della dipendenza economica.
- Collaborare con scuole e università per integrare l'educazione finanziaria nei programmi scolastici, con un focus sulla consapevolezza delle dinamiche economiche nelle relazioni personali.
- Sviluppare materiali didattici e campagne di sensibilizzazione sui social media per raggiungere un pubblico più ampio di giovani.

Rivolte ai Commercialisti:

- Fornire percorsi formativi attraverso i Comitati Pari Opportunità degli Ordini territoriali, finalizzati a identificare i segnali di violenza economica nei propri ambiti professionali e a consigliare adeguate strategie di intervento.
- Monitorare e segnalare eventuali criticità, identificando ostacoli e opportunità per migliorare l'efficacia delle iniziative.
- Condividere dati e buone prassi, creando un archivio condiviso che raccolga esperienze, studi di caso e strumenti utili per affrontare la violenza economica.
- Promuovere e organizzare gruppi di lavoro/discussione tra studentesse e studenti, con il coinvolgimento di docenti e l'eventuale supporto di organismi scientifici o professionali, dedicati al confronto e alla riflessione sui temi oggetto del presente Protocollo.

Le Parti si impegnano, inoltre, a dare adeguata diffusione al presente Protocollo.

Il CNDCEC tramite il CPO-CNDCEC si impegna a promuovere la divulgazione dei contenuti del presente Protocollo presso gli Ordini territoriali e i propri iscritti, le afferenti Fondazioni di formazione e Scuole di Alta Formazione.



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Art. 3 **(Comitato paritetico)**

Per il coordinamento e il monitoraggio delle iniziative oggetto del presente Protocollo, è costituito, un Comitato paritetico, composto da due rappresentanti per ciascuna delle Parti.

Il Comitato potrà valutare e proporre ulteriori progettualità e iniziative, sulla base di specifiche esigenze presenti in contesti di maggiore vulnerabilità sociale.

Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque, denominate.

Art. 4 **(Utilizzo denominazioni)**

Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi commerciali e loghi ed è, pertanto, fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o il marchio/logo di una delle Parti senza la preventiva autorizzazione scritta dell'altra e, in ogni caso, fatta salva la procedura di concessione del patrocinio.

Art. 5 **(Durata e clausola di neutralità finanziaria)**

Il presente Protocollo d'intesa ha validità a partire dalla data di sottoscrizione, ha durata di tre anni e può essere espressamente rinnovato dalle Parti prima della scadenza.

L'accordo non comporterà alcun onere fra le Parti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma,

Fondazione Giulia Cecchettin
Il Presidente
Sig. Gino Cecchettin

CNDCEC
il Presidente
Prof. Dott. Elbano de Nuccio